il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Il «Pentagono» dei francesi

Dopo il concorso vinto dal Gruppo Bouygues a febbraio, il ministero della Difesa ha svelato il progetto della sua futura sede a Balard, nel XV arrondissement. Nel 2015, tutti i servizi del ministero saranno raggruppati in un edificio monumentale (300.0000 mq per 9.300 persone) concepito da Nicolas Michelin, il più grande cantiere parigino degli ultimi 15 anni. Cuore di un'ex zona militare ai bordi del boulevard périphérique, rinnoverà il comparto urbano caratterizzato dalla Cité de l'Air di Auguste Perret. Colossale recinto bianco inframmezzato di giardini che mescola vetri serigrafati e ceramiche opalescenti e brillanti, ospiterà lo stato maggiore, il polo operativo e il gabinetto del ministro. Lato città la copertura si piega a origami per immergersi in un ingresso maestoso. Lato Périphérique mima un aereo che sta per prendere il volo. Una vera performance tecnica e ecologica con 7.000 mq di pannelli fotovoltaici e camini di 43 m, in deroga al Piano regolatore. A est la Cité de l'Air sarà ristrutturata da Pierre Bolze (Atelier 2/3/4). A ovest sorgerà invece un complesso terziario firmato Jean-Michel Wilmotte che dovrebbe fornire le basi finanziarie dell'operazione. Il contratto di ppp è del valore di 3,5 miliardi in 27 anni. Dal 2014 al 2041, lo Stato pagherà al gruppo d'imprese un canone annuale di 150 milioni comprensivi di costi di costruzione, spese finanziarie, manutenzione, reti informatiche e servizi. Fino al 19 giugno la Cité de l'Architecture et du Patrimoine presenta i progetti del concorso.

Autore

Christine Desmoulins

Giornalista e critica d'architettura francese, Christine Desmoulins collabora con numerose riviste di settore ed è autrice di svariate opere tematiche e monografiche per diverse case editrici. La sua attività si estende alla curatela di importanti mostre, tra le quali spiccano: “Scénographies d’architectes” presso il Pavillon de l’Arsenal a Parigi; “Bernard Zehrfuss, la poétique de la structure” alla Cité de l’Architecture di Parigi; “Bernard Zehrfuss, la spirale du temps» al Musée Gallo-Romain di Lione; e «Versailles, Patrimoine et Création” nell'ambito della Biennale dell'architettura e del paesaggio. Tra le sue pubblicazioni più recenti si segnalano i volumi: “Un cap moderne: Eileen Gray, Le Corbusier, architectes en bord de mer” e “La Maison Louis Carré

d'Alvar Aalto", quest'ultimo realizzato con François Delebecque (editi da Les Grandes Personnes et Éditions du Patrimoine, 2022 e 2025).